

**SANTOSUOSSO  
AVV. FRANCESCO  
STUDIO LEGALE**

[www.paginegialle.it/studiosantosuosso](http://www.paginegialle.it/studiosantosuosso)  
[avvocatosantosuosso@libero.it](mailto:avvocatosantosuosso@libero.it)

**ITALIA**

giovedì 14 giugno 2007

## Il nuovo romanzo di Gregorini *"Neve e sangue"* Quando l'amore è un incontro del Fato Stasera alla Cappella Orsini

Questa sera, presso il Centro Studi Cappella Orsini (via Grottapinta 21, dietro Campò de' Fiori), verrà inaugurata la mostra "Sublime disfacimento" (50 artisti per raccontare il riciclo virtuoso dei rifiuti), una mostra dedicata a Pier Paolo Pasolini, diffusamente presente all'evento tramite video di alcuni dei suoi film che trattano il tema dei rifiuti come "Cosa sono le nuvole" del 1964, "Uccellacci e uccellini" del 1965 e il documentario ancora inedito sui netturbini romani girato in occasione del famoso sciopero del 1970. Promossa dalla Regione Lazio, curata da Roberto Lucifero e introdotta da Claudio Strinati, tale mostra è la prima tappa del "Progetto Discaricart", realizzato dal Centro Studi Cappella Orsini per l'Assessorato all'Ambiente della Regione Lazio. Per l'occasione dell'evento e a ridosso della giornata del Gay Pride, la stessa sera verrà presentato al pubblico da Roberto Lucifero, "Neve e sangue" (Edizioni del Cardo, 95 pagine, 10,00 euro), il nuovo romanzo del poeta e scrittore Maurizio Gregorini (co-conduttore del talk show televisivo a tematica gay "Outing", e autore/conduttore del programma radiofonico "Un disco e un libro da comprare", in onda su TeleRadioStereo). Ad affiancare Lucifero vi saranno l'attore Paolo Persi e l'attore/regista Fabrizio Raggi, a cui spetterà l'interpretazione di alcuni brani del romanzo. Sarà presente l'autore e la Libreria Babele per la vendita dell'opera. Il titolo del nuovo libro di Gregorini si mostra significativamente emblematico: la neve: simbolo di purezza, di candore, di spiritualità intatta; il sangue: la vita sensuale, la passione, lo scorrere, il divenire, la morte. Come già espresso ampiamente nei suoi libri di poesia, in "Neve e sangue" Gregorini torna alla romantica antinomia tra apollineo e dionisiaco, tra la vita dello spirito e la vita della carne, riuscendo però, stavolta -come ha scritto Vincenza Fava recensendo l'opera- a superare la dialettica hegeliana degli opposti attraverso al perfetta sintesi di amore e morte. Questa la storia: Luca, affermato poeta, incontra Gabriele, giovane albergatore da poco sposato, ma inconsapevolmente ancora alla ricerca di una sua dimensione esistenziale. Tra i due nasce immediatamente una simpatia che dà a Gabriele l'occasione di scoprire dentro di sé pulsioni insospettite. Ne emerge un tormento che sconvolge quella che a lui sembrava una normalità definitivamente acquisita. I dubbi, le angosce, si vanno mano a mano attenuando fino all'accettazione di una dimensione nuova. Per Luca, il lento insinuarsi della passione nell'anima, dapprima come una dolce lusinga, poi come un languore corrosivo, infine come una rovinosa inondazione, che travolge anche l'altra passione della sua vita, la poesia. In un linguaggio denso e allusivo, la storia di un amore che troverà la sua risoluzione nella morte.

Clara Habte